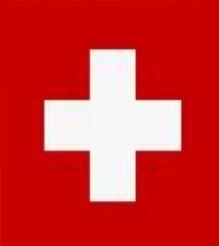


# Apicoltura Alpina



## Vita dell'Associazione

Abbiamo organizzato gli Stati Generali, ovvero alcuni incontri aperti anche ai non soci e a tutti quelli che sono interessati all'apicoltura locale, per avere uno scambio proficuo di idee e posizioni, per sollecitare nuove proposte, per capire se ci sono prospettive ed obiettivi che non sono stati colti dall'APAS. Sfortunatamente non è emerso però nulla di significativo. Sarebbe stato molto interessante e stimolante per il nostro settore riscontrare una maggior vivacità di proposte.

Ogni Consorzio, ogni Associazione ha una componente di dissenso interno. E' un fatto positivo in quanto è sinonimo di partecipazione, di democrazia e di vivacità. Un rapporto dialettico serve a sottoporre ad una analisi critica e ad una verifica le politiche attuate nonché a far maturare nuove strategie. E' importante però ricordare che, in un settore piccolo come il nostro, la coesione è fattore indispensabile e creare profonde fratture porta alla dissoluzione dell'APAS. Una associazione che vive sull'adesione e sulla contribuzione volontaria necessita infatti della piena fiducia degli associati, di un ampio consenso sugli obiettivi, sulle modalità operative e sulle scelte. Questa compagine amministrativa è giunta alla sua naturale scadenza. L'Assemblea sarà chiamata quindi, a breve, ad eleggere il nuovo Consiglio Direttivo. I soci, con il loro voto, esprimeranno la loro fiducia a coloro che intendono proporsi alla guida. E' però indispensabile che contemporaneamente o a breve sia contestualmente rivista anche l'amministrazione della Cooperativa per unificare la guida del settore ed evitare il prolungarsi di questa situazione fra le due strutture a servizio dell'apicoltura locale.

**L'Assemblea sarà convocata appena possibile. Data l'importanza di questo rinnovo, dopo nove anni di sostanziale continuità amministrativa, si invitano tutti i soci a partecipare.**



## Alimentazione degli alveari

La stagione apistica si è chiusa relativamente presto e sono state poche le fonti nettariifere estive interessanti per preparare le scorte invernali. Per molti alveari è stato necessario integrare le scorte con abbondanti nutrizioni già dal mese di settembre. Conviene porre particolare attenzione a questo aspetto per poter guidare le proprie famiglie ad una buona uscita dall'inverno. Si consiglia di sostituire i pacchi di candito non consumati. Quanto avanzato può, eventualmente, essere fatto rinvenire esponendolo a vapore fino a che ritorna pastoso. Consigliamo di avere a disposizione anche un po' di integratori polinici (si possono preparare ma ce ne sono anche di ottimi proposti da alcune ditte). Sono da utilizzare soprattutto come soccorso quando in primavera si succedono periodi prolungati di brutto tempo e il rapporto fra popolazione di api adulte e covata è risicato. In questi casi le famiglie scarseggiano in primo luogo di risorse proteiche e poi di carboidrati (miele e nettare) e quindi risulta insufficiente il calore per scaldare la covata. Per ovviare alla mancanza di proteine le api sacrificano parte della covata e le nutritrici si nutrono delle teste delle pupe (la parte più ricca di aminoacidi) per poter continuare a produrre la pappa reale necessaria per la sopravvivenza della covata superstita. Da tenere in considerazione anche l'utilizzo di quegli integratori alimentari che hanno una funzione di riequilibrio e di prevenzione di alcune patologie.

## Varroa: la situazione

Per ora non ci sono giunte notizie di perdite di alveari per Varroa e questo è già un grosso passo avanti rispetto all'inverno dello scorso anno quando i danni si sono registrati precocemente! Dalle segnalazioni raccolte circa i risultati dei trattamenti invernali si può dedurre una buona / ottima efficacia dei piani di lotta che prevedono il metodo dell'ingabbiamento delle api regine nel periodo estivo (comunicazioni di Marco Moretti e di Francesco Baroni). Queste famiglie sono ora vivaci e popolose. Chi ha invece effettuato solo una lotta chimica al parassita registra dati più disomogenei e legati alla "storia" di ogni singolo alveare. Le cadute di acari ad esempio è maggiore anche di 10 volte negli alveari che sono stati molto produttivi, che non hanno avuto sciamature o cambi di regina ecc. Angelo Rossetti, in proposito, ha segnalato, dopo il trattamento invernale, ha riscontrato cadute che vanno da 30 a 250 individui.

### Orari dell'APAS

**Da Lunedì a Giovedì dalle 14,30 alle 18,30**

*I collaboratori dell'APAS sono momentaneamente impossibilitati ad evadere richieste di materiale e attrezzature della Cooperativa: ci scusiamo del temporaneo disagio*

### Orari della Cooperativa

**Venerdì : 14.30 - 17.30 Sabato : 9.00 - 12.00**



## Varroa: il monitoraggio

Le ingenti perdite dello scorso anno hanno messo in moto molte iniziative. L'Università di Udine, in collaborazione con la FAI, ha creato un gruppo di lavoro per il coordinamento internazionale dell'emergenza Varroa basato sullo scambio delle informazioni, delle esperienze e dei risultati delle diverse tecniche utilizzate. Un progetto del prof. Belletti e a cui l'APAS ha aderito con entusiasmo sin dall'inizio. I lavori del convegno sono stati seguiti dal dott. Fabio Orsi, veterinario dell'ASL di Sondrio e responsabile del settore apistico provinciale. La Regione Lombardia è, a tutti i livelli, molto sensibile a questa problematica e il dott. Astuti, coordinatore dei Servizi Veterinari della Lombardia, sta organizzando una rete di monitoraggio costituita da 50 apiari (di cui 5 nella nostra provincia) che avranno il compito di restituire con costanza un'immagine della situazione sanitaria nei vari ambienti e territori. Un'iniziativa molto importante a cui intendiamo fornire la massima collaborazione.

A livello nazionale si stanno definendo dei piani di controllo invece sulle modalità di lotta ai patogeni attuata dagli apicoltori.

Si condivide l'idea di intensificare i controlli e reprimere l'utilizzo di prodotti non autorizzati dei quali non si conosce a sufficienza gli effetti, o vietati perché considerati nocivi o addirittura perché ne è stata dimostrata la pericolosità in quanto cancerogeni. È basilare salvaguardare il patrimonio apistico ma è pericoloso "cercare scorciatoie": si corre il rischio di inquinare il prodotto e rovinarne l'immagine e quindi non vendere più miele...

Resta però non poca perplessità l'idea di ricercare molecole di prodotti non consentiti facendo prelievi di favi, ricercando tali prove nella cera, memoria storica dell'alveare, anziché nel miele. Chi acquista nuclei si trova così a rischio perché trattamenti fatti anche due o tre anni prima, da chi li produce, pur non avendo la minima capacità di inquinare la produzione, possono costituire causa di sanzioni amministrative e penali all'ignaro acquirente. Diventa indispensabile la tracciabilità.

## Segnalazioni:

Chiediamo agli apicoltori di segnalare la situazione dei propri apiari: le eventuali mortalità riscontrate, oppure osservazioni sulle condizioni degli alveari o dell'apiario. Si può comunicare anche via sms al 347-07.02.704 o inviando un e-mail a [info@apicoltori.so.it](mailto:info@apicoltori.so.it)

## Piano dei controlli degli alimenti

Con soddisfazione registriamo che sono stati fissati i limiti minimi di indagine per la ricerca di antibiotici: 5 p.p.b. di principio attivo (corrispondenti a 5 grammi di p.a. su 1.000 tonnellate di miele!). Una soglia strumentale così bassa ribadisce che il divieto all'uso di questi prodotti non è legato ad un potenziale rischio per la salute umana (in quanto non avvertibili neanche da un forte consumatore di miele) ma serve a ribadire che la lotta alla peste americana si persegue eliminando gli alveari infetti ovvero i soggetti geneticamente deboli che ne sono sensibili. L'aver fissato una soglia limite non "sdogana" l'uso di antibiotici. Il continuo migliorare della sensibilità della strumentazione di indagine (ora attestata ad un grammo su 1.000 tonnellate) avrebbe portato a rendere sanzionabili anche i casi derivati da inquinamenti ambientali e accidentali. Un "rumore di fondo" che avrebbe reso impossibile distinguere chi opera correttamente e chi no. Una scelta di chiarezza in un ambito in cui sussiste l'obbligo del procedimento quando c'è la constatazione della presenza di determinate molecole.

## Manifestazioni autunno - invernali '08

Buono l'interesse raccolto alla Sagra delle Mele e dell'Uva organizzata a Villa di Tirano. Ottimi i risultati della 101<sup>a</sup> edizione della "Fiera del Bitto": sempre realizzata con buon gusto, ha fatto registrare una significativa affluenza di pubblico. Sono diversi gli associati che hanno utilizzato questo appuntamento per farsi conoscere dalla clientela .... anche da quella potenziale.

**E' politica dell'APAS sostenere ed incentivare la vendita diretta: è sicuramente quella che permette all'apicoltore un maggior margine economico; questa si fonda però sulla fiducia che nasce dalla conoscenza diretta tra consumatore e produttore.**

A Sondrio, il 25 ottobre, congiuntamente agli altri Consorzi, abbiamo partecipato a "Formaggi in Piazza". Questo appuntamento dovrebbe divenire una sagra dedicata sia ai prodotti lattiero caseari che a quelli legati all'apicoltura. Grazie alla Cooperativa "Api Sondrio" c'è stata la partecipazione ai mercatini di Natale di Albosaggia. Infine, il 21 dicembre, a Livigno, grazie al consigliere Luigi Pozzi e all'azienda Apistica "Piis" e alla collaborazione della Cooperativa "Latteria di Livigno" è stato promosso il miele locale fra gli ospiti del "Piccolo Tibet".

## Premio Piana '08: eccellenti i risultati

Il concorso "Grandi Mieli d'Italia - Premio Giulio Piana" è un evento annuale importante ed atteso. Quest'anno hanno partecipato 404 campioni di miele: una selezione della migliore produzione italiana. Una qualificata giuria, formata da una nutrita schiera di "Assaggiatori di miele" iscritti all'Albo Nazionale, ha giudicato e assegnato:

- 9 mieli "tre gocce d'oro 2008" (primo premio, uno per tipologia di miele);
- 74 mieli "due gocce d'oro 2008";
- 60 mieli "una goccia d'oro".

Assolutamente eccellenti i risultati dei nostri apicoltori: **su nove primi premi assegnati tre sono stati conferiti a nostri associati**

**Le "Tre gocce d'oro" sono state assegnate a Piergiorgio Caligari** per miele "Millefiori di montagna"  
**Cristian Muttoni** per miele "Millefiori di alta montagna"  
**Silvano Robustellini** per miele di Rododendro.

**Sono stati premiati con le "Due gocce d'oro" Francesco Baroni** per miele di Rododendro  
**Claudio Sassella** per miele di Rododendro

**Assegnata "Una Goccia d'oro" a Oliver Gatti** per miele di Acacia  
**Oliver Gatti** per miele millefiori d'alta montagna  
**Guido Mazzetta** per miele di Rododendro  
**Mario Patroni** per miele di Tiglio

Un medagliere veramente notevole che riprova l'alta qualità delle produzioni locali e che il settore, quando fa sistema, ottiene grandi risultati. L'esaltazione della Qualità della produzione fino all'Eccellenza è infatti il risultato di una politica mirata a questi obiettivi. Una politica perseguita con costanza negli anni. Basilare in questo contesto l'apporto della **Fondazione Fojanini** che analizza, controlla e valuta ogni partita di miele valtellinese garantita dalla nostra Associazione e dalla Cooperativa. Un grazie particolare anche alla dott.ssa **Carla Gianoncelli** che con grande competenza non si limita ad analizzare le produzioni ma sa consigliare gli opportuni accorgimenti tecnici per innalzare, di anno in anno, la qualità dei mieli locali.

Il Concorso per la selezione dei migliori mieli della produzione nazionale dedicato a Giulio Piana è stato organizzato in modo impeccabile. Ottima la scelta della premiazione al Salone del Gusto di Torino ma sono molte le novità che innalzano ancor più il significato ed il valore di questo concorso, trasformandolo in un evento molto articolato. Fra le molte iniziative innovative si segnala la pubblicazione "Guida ai grandi mieli d'Italia". Questa promuove e valorizza i mieli vincitori del concorso fornendo informazioni ed il profilo di ogni singolo prodotto che viene descritto con molta competenza. I più vivi complimenti a **Giancarlo Naldi** e a **Lucia Piana** motori ed animatori di questo evento e ... ovviamente ai nostri vincitori

[http://www.osservatoriomiele.org/3gocce\\_guidap.pdf](http://www.osservatoriomiele.org/3gocce_guidap.pdf)



## Gita sociale ad Apimell

La manifestazione di Apimell, in calendario il 6, 7 e 8 marzo 2009, rappresenta un appuntamento divenuto ormai classico: è un momento interessante per conoscere le novità nel campo delle attrezzature apistiche e per affacciarsi sulle problematiche del settore dibattute in ambito nazionale. Chi è interessato prenda i contatti con l'Ufficio dell'APAS oppure invii una e-mail od un sms di adesione: sarete ricontattati. La gita è anche un'occasione per incontrarci e passare una giornata insieme.

Il termine delle iscrizioni è fissato per il 17 febbraio 2009. In caso non si raggiunga un numero minimo di iscrizioni verranno organizzati viaggi con auto private. Il costo della gita è in funzione delle adesioni e quindi delle modalità organizzative che potremo adottare.

N. 1 - Gennaio 2009 - Trimestrale dell'Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - Direttore Responsabile dr. Alberto Frizziero  
 Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87  
 Redattori Giampaolo Palmieri e Lara Farina  
 23100 SONDRIO - Via Torchione, 26 - Albosaggia - tel. e fax 0342213351  
 Spediz. In A.P. Legge 662 - Comma 20/C - Filiale di Sondrio  
 Stampa Tipografia Bettini - Sondrio

## Corso di base

Come ogni anno organizziamo il corso di apicoltura di base. Reputiamo importante questa iniziativa perché ci permette di prendere contatto con tutte, o comunque con la maggior parte, delle persone che sono interessate ad intraprendere questa attività.

Essi sono questi potenziali futuri apicoltori che escono dall'anonimato e possono essere quindi seguiti dai tecnici dell'APAS. Chi è attratto dall'apicoltura, seguendo questo corso, ha tutte le informazioni ed un percorso formativo sufficiente per avviarsi a questa attività in modo consapevole e cosciente delle problematiche presenti nel nostro settore. Il corso di 35 ore è articolato in 11 lezioni, di cui 2 pratiche e 9 teoriche. L'obiettivo è preparare le persone interessate affinché non vadano incontro a cocenti delusioni e non costituiscano danno per gli altri apicoltori. In genere solo il 30-50% di quelli che seguono il corso divengono poi apicoltori effettivi perché, rendendosi conto di una situazione più complessa di quanto inizialmente pensato, preferiscono non intraprendere questa attività. Crediamo inoltre che l'informazione, la cultura e la preparazione professionale, siano sempre e comunque strumenti per migliorare un settore, e il nostro, con questi fattori, ha raggiunto un notevole livello.

Invitiamo quindi tutti gli apicoltori a dare ampia pubblicità all'iniziativa presso gli amici e i conoscenti che possano essere interessati a intraprendere questa attività che tanto appassiona tutti noi. Ci permettiamo di sottolineare come questi corsi, oltre a favorire l'incremento del nostro settore produttivo, ne attestino la vitalità e contribuiscano a promuovere, anche se in modo indiretto, il miele locale e le sue specificità: propagandate quindi questa iniziativa. Il calendario delle lezioni potrà subire delle leggere modifiche. Le lezioni si terranno dalle ore 20.30 alle 23.30, le lezioni pratiche alle ore 9.30. Per maggiori informazioni o per le iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio.

## Viaggio in Bangladesh ed in Nepal

Dal 28 novembre al 6 dicembre 2008 due delegazioni di apicoltori, una italiana ed una spagnola, si sono recate in Bangladesh e in Nepal nel quadro di iniziative europee di sviluppo imprenditoriale curate dalla CO.EXPORT - Consorzio per l'internazionalizzazione dell'impresa. La delegazione è stata guidata dalla dott.ssa Ivana Capra e hanno partecipato anche i valtellinesi Giancarlo Canovi, Giampiero Moltoni e Giampaolo Palmieri. Un resoconto fotografico è disponibile alla pagina <http://www.apicoltori.so.it/foto/gallery/8926.html>

Il giorno **martedì 27 gennaio 2009**, alle ore **21,00** presso la sala conferenze della Comunità Montana Valtellina di Sondrio g.c. si terrà una relazione fotografica di questo interessante viaggio per conoscere luoghi ed allevamenti apistici molto diversi dalle nostre realtà.

## Le lezioni del corso di base :

### **Martedì 03 marzo 09**

Presentazione del corso anatomia e biologia dell'ape, analisi della complessa società delle api. (Giampaolo Palmieri)

### **Martedì 10 marzo 09**

L'organismo alveare: studio dei principali meccanismi che lo caratterizzano. (Giampaolo Palmieri)

### **Martedì 17 marzo 09**

Tecnica apistica: conduzione dell'alveare, lavori in apiario durante le diverse stagioni dell'anno. (Giampaolo Palmieri)

### **Martedì 24 marzo 09**

Metodologie di allevamento e attrezzature apistiche. (Giampaolo Palmieri)

### **Martedì 31 marzo 09**

Il Miele e le altre produzioni dell'alveare. (Carla Gianoncelli)

### **Martedì 07 aprile 09**

Laboratorio del gusto sul miele. (Carla Gianoncelli)

### **Martedì 14 aprile 09**

Patologie apistiche: varroasi e principali malattie dell'alveare. (Francesco Baroni)

### **Martedì 21 aprile 09**

Lotta biologica alle più importanti patologie delle api. (Francesco Baroni)

### **Martedì 28 aprile 09**

Selezione genetica delle api regine e produzione di sciami artificiali. (Cleto Longoni)

### **Sabato 18 aprile 09**

Prove pratiche in apiario.

### **Sabato 2 maggio-09**

Prove pratiche in apiario.



## Denuncia alveari e domanda di nomadismo

Ricordiamo, che la Legge Regionale n. 5 del 24.03.04 prevede che entro il **31 gennaio** devono essere presentate all'A.S.L. la denuncia di possesso degli alveari e la domanda di nomadismo. Il Servizio Veterinario lo scorso anno ha inviato a ciascuno un modulo prestampato per la denuncia alveari. Si consiglia di utilizzare tale modello oppure di scaricare i modelli dal nostro sito, all'indirizzo <http://www.apicoltori.so.it/progetti/> (e quindi andare all'ultimo punto dove si trova "Modulistica"). Chi ha l'occasione di passare presso la nostra sede può aver copia dei modelli già stampati.

## Quote associative 2009

La quota associativa all'APAS è rimasta invariata da quanto deciso nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 12 giugno 1999 !!!

La quota annua è di **€ 26,00 +€ 0,80 per ogni arnia posseduta.**

Il pagamento può essere effettuata direttamente presso la nostra sede, oppure eseguendo un versamento bancario a favore di

**Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio – via Torchione 26 Albosaggia 23010 :**

**Banca Popolare di Sondrio**

IBAN : IT92 N 05696 11000 000 003 185X81

**Credito Valtellinese**

IBAN : IT 29 A 05216 11010 000 000 003044

Chiediamo cortesemente, per semplificare il lavoro di registrazione e di verifica, di riportare nella causale del versamento le seguente dicitura:

"Quota 2009 - nome del versante ed il numero degli alveari".

La quota, comprende l'invio del nostro organo informativo "Apicoltura Alpina", l'assicurazione per la responsabilità civile per danni a persone e cose, le comunicazioni dirette "ad personam" per l'accesso ad eventuali finanziamenti o a eventuali adempimenti normativi, il servizio sms, l'assistenza tecnica ecc.

Le problematiche del nostro settore sono così ampie e complesse (da quelle sanitarie a quelle promozionali) che non può esserci un futuro se non si dispone di un organismo associativo che vi provvide. Ma una associazione per avere incisività d'azione deve essere fortemente rappresentativa; è quindi necessaria la tua adesione, il tuo contributo economico e di idee. Quest'anno inoltre i soci in regola con il versamento delle quote di iscrizione sono chiamati a scegliere chi dovrà guidare il nostro settore. Un passaggio delicato che non si presenta per nulla scontato. Ti invitiamo quindi a rinnovare la tua iscrizione!!!

Le aziende che hanno attivato l'Assistenza Tecnica dell'APAS ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 (possessione di almeno 60 alveari, iscrizione al siarl) non sono te-

nuti al versamento della quota per gli alveari posseduti (deliberazione dell'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2006).

## RIVISTE

Consigliamo vivamente a tutti gli apicoltori di abbonarsi almeno ad una rivista nazionale per avere sempre un finestra informativa che offra un ampio panorama sul nostro settore. Per incentivare l'aggiornamento tecnico provvediamo a raccogliere gli abbonamenti e quando possibile a contrattare condizioni più favorevoli per i nostri soci. Proponiamo le seguenti riviste, tutte molto valide sul piano tecnico ed informativo

- "Apimondia" 11 numeri annui. E' l'organo di informazione della F.A.I., ovvero della nostra Federazione nazionale di riferimento. Costo annuo **€ 15,00**
- "Apitalia" 11 numeri annui. Rivista molto diffusa, in Valtellina e edita da Melitense. Costo annuo **€ 23,00**
- "L'Apicoltore Italiano" 9 numeri annui La testata è nata lo scorso anno ed è edita l'Associazione Produttori Agripiemonte miele. Costo annuo **€ 18,00**
- "Lapis" 9 numeri annui. Testata attiva dal 1992. Edita dall'Associazione Produttori Miele Piemonte - Aspromiele. Costo annuo **€ 30,00**
- "APOidea" 3 numeri annui. E' l'organo di informazione scientifica e tecnica dell'Istituto Nazionale di Apicoltura. Costo annuo **€ 45,00**

## ASSICURAZIONE

E' possibile inoltre attivare un'assicurazione annuale per i danni dovuti a furto, atti vandalici, incendio, animali domestici e selvatici, eventi naturali. Il costo è proporzionale al numero di alveari denunciati secondo questo schema:

|                                   | Normale        | con eventi naturali |
|-----------------------------------|----------------|---------------------|
| apiario fino a <b>10</b> alveari  | <b>€ 5,30</b>  | <b>€ 6,40</b>       |
| apiario fino a <b>20</b> alveari  | <b>€ 10,70</b> | <b>€ 12,90</b>      |
| apiario fino a <b>30</b> alveari  | <b>€ 16,00</b> | <b>€ 19,20</b>      |
| apiario fino a <b>40</b> alveari  | <b>€ 23,80</b> | <b>€ 28,60</b>      |
| apiario fino a <b>50</b> alveari  | <b>€ 29,75</b> | <b>€ 35,70</b>      |
| apiario fino a <b>70</b> alveari  | <b>€ 41,65</b> | <b>€ 50,00</b>      |
| apiario fino a <b>100</b> alveari | <b>€ 59,50</b> | <b>€ 71,40</b>      |

I soci interessati alla stipula dell'assicurazione sono invitati a rinnovare la quota presso l'ufficio per la compilazione del relativo modulo.

Telefono e FAX dell' Associazione: 0342 213351

**info@apicoltori.so.it**

**www.apicoltori.so.it**

Per comunicare con il Presidente Palmieri: 347 0702704